

*Informazione al pubblico ai sensi della
delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999*

**CDA MONDADORI:
NEL 2001 RICAVI +5,1%, RISULTATO OPERATIVO + 10,2%
PROPOSTA LA DISTRIBUZIONE DI UN DIVIDENDO STRAORDINARIO
CEDOLA TRIPPLICATA RISPETTO AL 2000:
0,62 EURO PER I TITOLI ORDINARI**

Segrate, 21 marzo 2002 - Si è riunito oggi, sotto la presidenza di Leonardo Mondadori, il Consiglio d'amministrazione della Arnoldo Mondadori S.p.A., che ha esaminato su proposta dell'amministratore delegato Maurizio Costa, il bilancio della capogruppo e quello consolidato di gruppo per l'esercizio 2001, unitamente alla Relazione degli amministratori.

Questi i dati essenziali dell'andamento di gestione del gruppo nel 2001

Il **fatturato** nel 2001 ha toccato i 1.557,6 milioni di euro, in crescita del 5,1%, rispetto ai 1.482,7 milioni del 2000; a perimetro omogeneo il fatturato 2000 è stato di 1.442,8 milioni, con una crescita dell' 8% tra i due esercizi.

L'**utile netto** consolidato si è attestato a 73,9 milioni, registrando un incremento del 4,2% rispetto ai 70,9 milioni del 2000, dopo aver stanziato ammortamenti per complessivi 56,1 milioni (55,3 milioni nel 2000) e accantonato imposte per 74,2 milioni (63,0 milioni nell'esercizio precedente).

Il **risultato prima delle imposte** si attesta a 148,1 milioni (134,3 milioni nel 2000), con un incremento del 10,3%.

Il **risultato operativo** si è attestato a 176,5 milioni con un incremento del 10,2% rispetto ai 160,1 milioni del 2000; l'incidenza sui ricavi è salita dal 10,8% al 11,3%.

Il **marginale operativo** lordo ha raggiunto i 209,5 milioni, con un aumento dell'8,6% rispetto ai 192,9 milioni del 2000, portando l'incidenza sul fatturato al 13,5% (rispetto al 13,0% del 2000).

La **posizione finanziaria** netta complessiva del Gruppo ha raggiunto i 188,5 milioni di Euro con un incremento di 16,9 milioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente, considerando anche gli investimenti per le nuove attività.

Come evidenziato dalle cifre sin qui elencate il bilancio dell'esercizio 2001 ha registrato brillanti risultati sia sotto il profilo della crescita del fatturato che del miglioramento della redditività. Il dato è ancora più significativo se si tiene in considerazione il difficile contesto economico e il fatto che la società ha alle spalle un costante sviluppo e incremento dei profitti.

Il positivo andamento gestionale è testimoniato tra l'altro da due importanti indici gestionali: a fine 2001 il ritorno sul patrimonio netto (*Return On Equity*) si attesta al 12,2%, mentre il ritorno sugli investimenti (*Return On Investments*) raggiunge il 41,4% dal 38% del 2000, confermando il progresso degli ultimi anni.

Per un corretto confronto tra gli ultimi esercizi bisogna rilevare che nel mese di settembre è stato costituito il Grupo Editorial Random House Mondadori, joint-venture paritetica con il gruppo statunitense Random House (gruppo Bertelsmann).

In Random House Mondadori sono state concentrate le attività in Spagna e America Latina dei due soci ed è quindi confluito il Grupo Grijalbo, controllato al 100% da Mondadori.

Il Grupo Editorial Random House Mondadori è stato consolidato nel bilancio Mondadori al 31 dicembre 2001 secondo il metodo del patrimonio netto, per cui il fatturato ex Grijalbo (41,7 milioni di Euro nel 2000) non appare più nel giro d'affari consolidato del Gruppo.

Questi in maggiore dettaglio i risultati delle singole aree in cui opera la Mondadori.

- I ricavi complessivi della **divisione libri** nel corso del 2001 sono stati pari a 315,7 milioni di Euro contro i 304,2 milioni dello stesso periodo dell'esercizio precedente (confronto a perimetro omogeneo, ottenuto, cioè, dopo aver deconsolidato Grijalbo).

Il gruppo ha mantenuto nel corso del 2001 la propria leadership, consolidando la quota di mercato al 30,7% in un settore caratterizzato da una ripresa del canale libreria (+6%) a fronte di un netto calo del canale grande distribuzione (-7% circa). Questo andamento contrastante è essenzialmente legato all'introduzione, dal mese di settembre, della legge 198/2001, che impone un tetto massimo del 15% allo sconto sul prezzo di copertina, omogeneo per i due canali.

Sotto il profilo gestionale, è proseguita l'attività, già avviata nei precedenti esercizi, volta al recupero della redditività della divisione e alla riduzione del capitale investito.

Da segnalare, nel segmento dell'**editoria scolastica**, la costituzione della società Edumond S.p.A. in cui sono confluite le attività nell'editoria scolastica di Elemond S.p.A. e le partecipazioni nelle società del gruppo che operano nello stesso settore (Le Monnier, Poseidonia e Edizioni Electa-Bruno Mondadori), l'operazione si inserisce nel progetto di revisione organizzativa finalizzato a migliorare l'efficienza operativa del settore scolastico.

- Nel 2001 di particolare rilievo è stato il risultato della **divisione periodici**, che ha saputo mettere a segno una crescita sia sotto il profilo diffusionale che sotto quello della raccolta pubblicitaria, in netta controtendenza rispetto all'andamento del mercato. La divisione chiude l'anno con ricavi consolidati per 871,7 milioni di euro (510,5 milioni i ricavi relativi alle diffusioni e 361,2 quelli legati alla pubblicità) con una crescita dell'8,5% rispetto al 2000. I periodici Mondadori hanno registrato un incremento della diffusione a valore dell'11,6% con un incremento di copie diffuse del 3,5%, contro il calo dell'1,6% del mercato di riferimento.

Il risultato è stato ottenuto grazie a una articolata strategia editoriale. Da una parte, si è puntato su nuovi lanci e sul consolidamento delle testate storiche del gruppo. Dall'altra, la crescita è anche l'effetto della politica di sviluppo dei sistemi di prodotto, che vede l'offerta sul mercato, in abbinamento ad alcune testate, di prodotti e supplementi editoriali focalizzati su target ben specifici.

Lo sviluppo dei sistemi di prodotto ha permesso al gruppo di affermarsi come uno dei principali operatori nei mercati di riferimento dei prodotti opzionali (Cd musicali, Cd rom e videocassette), con un effetto positivo sia per i ricavi sia per i margini.

- Il 2001 è stato un anno particolarmente difficile per il **mercato pubblicitario**, che ha risentito dapprima del calo degli investimenti dei settori internet e telecomunicazioni, che hanno colpito soprattutto quotidiani e televisione, e successivamente è stato penalizzato dal calo degli investimenti successivo all'attacco terroristico che ha colpito gli Stati Uniti.

In questo contesto il mercato totale in Italia ha registrato un calo del 3,2%, mentre il segmento dei periodici, meno esposto verso i settori più coinvolti nella contrazione degli investimenti, ha segnato una crescita del 4,4%.

Il Gruppo Mondadori, grazie alla leadership delle proprie testate e all'affermazione dei titoli lanciati negli ultimi due anni, è riuscito a registrare una crescita nettamente superiore al mercato di riferimento. L'incremento della raccolta per le testate del Gruppo è stato del 7,4% mentre il risultato totale, attestatosi al +4,4% è stato penalizzato dalle difficoltà delle testate quotidiane di terzi per cui Mondadori effettua il servizio di raccolta pubblicitaria

- Nell'**area grafica** l'esercizio è stato caratterizzato dall'entrata in funzione di una nuova macchina rotocalco di grandi dimensioni, che, anche grazie ad altri interventi, ha portato Mondadori Printing a qualificarsi come una delle realtà tecnologicamente più avanzate in Europa.

Per quanto riguarda la domanda di servizi di stampa, il 2001 è stato caratterizzato da una netta flessione dopo l'11 settembre, contro una prima parte dell'anno decisamente positiva. La contrazione della domanda si è riflessa sui prezzi della carta sui quali si è stemperata la tensione registrata nei mesi precedenti.

- Il settore **direct marketing** ha registrato un positivo andamento della controllata Cemit Interactive Media S.p.A., che opera nel settore della gestione di database, e una buona performance di Mondolibri, la joint-venture con il gruppo Bertelsmann nata dalla fusione del Club Degli Editori con Euroclub.

Nel corso del 2001 è proseguita la crescita del settore **retail** nel quale la Mondadori opera attraverso due realtà: Mondadori retail, nella quale sono confluite nel 2000 tutte le attività del gruppo di gestione diretta di negozi, e Mondadori Franchising, che ha ricevuto un particolare impulso attraverso un incremento dei punti vendita affiliati (99 a fine anno).

- **Mondadori Informatica** prosegue nello sviluppo del settore *education*. Nel 2001 sono diventate operative le nuove sedi di Firenze e Roma ed è stata avviata anche l'attività di formazione a distanza. Nel comparto del *computer publishing* si registra un buon andamento dei libri specializzati, mentre l'area magazine professionali ha subito una contrazione, che peraltro ha interessato tutto il settore.
- Nel settore **internet**, sul fronte dell'e-commerce è diventata operativa la collegata BOL Italia, joint-venture paritetica con il gruppo Bertelsmann, attiva nel settore della vendita di libri online. Per quanto riguarda Mondadori.com, si è da un lato proseguito nello sviluppo dei siti verticali focalizzati che fanno perno su testate del gruppo (Panorama e Donna Moderna) o specifiche community (In Auto, My Tech). Uno specifico impegno è stato dedicato a rafforzare tecnologicamente la società e a consolidare le sinergie di costo e di know-how con la capogruppo.

Risultati della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

Arnoldo Mondadori Editore SpA chiude l'esercizio 2001 con un **utile netto** di 83,0 milioni di euro (contro i 56,0 del 2000). Il risultato è stato ottenuto dopo aver stanziato ammortamenti complessivi per 17,6 milioni (17,6 milioni anche nel 2000) ed imposte per 53,4 milioni (39,8 milioni nel 2000). Il cash flow lordo generato è stato pari a 100,6 milioni (73,6 milioni nel 2000).

I ricavi della capogruppo sono stati pari a 964,3 milioni contro gli 890,6 milioni del 2000 con un incremento dell' 8,3% . Sul risultato netto dell'esercizio in commento ha influito anche l'incremento dei proventi da partecipazioni passati da 20,4 milioni del 2000 ai 38,9 del 2001.

Proposta di distribuzione dei dividendi

Il Consiglio di amministrazione proporrà alla prossima Assemblea dei soci, convocata in prima convocazione il 22 aprile e in seconda il 10 maggio, la distribuzione di un dividendo unitario lordo pari a 0,62 euro per le azioni ordinarie e di 0,6252 euro per le azioni di risparmio. Si tratta di una cifra pari a circa tre volte quella distribuita agli azionisti per il 2000 (400 lire, pari a 0,2065 euro, per le azioni ordinarie; 410 lire, pari a 0,2117 euro, per le risparmio).

Nel complesso verranno distribuiti ai soci 155.672.034,06 euro. Circa 55 milioni (corrispondenti a 0,22 euro per azione ordinaria e 0,2252 per azione di risparmio) si riferiscono all'utile di esercizio. I restanti 100 milioni di euro circa saranno prelevati (in ragione di 0,40 euro per azione ordinaria e di risparmio) dalla riserva straordinaria.

La proposta di distribuzione di un dividendo straordinario si propone di ottimizzare la struttura finanziaria del gruppo attraverso la riduzione del costo del capitale e la creazione di valore per gli azionisti.

L'operazione non priva peraltro Mondadori delle risorse necessarie allo sviluppo anche per linee esterne. Il gruppo infatti vanta caratteristiche di solidità finanziaria tali da garantire la piena realizzazione della propria missione aziendale, tesa a cogliere le opportunità di investimento che dovessero manifestarsi.

Il dividendo verrà messo in pagamento a partire dal 23 maggio 2002 (data di stacco della cedola 20 maggio 2002).

Andamento del gruppo nei primi mesi del 2001

Nei primi due mesi dell'anno le diffusioni nel settore librario, in quello dei periodici e le altre aree di business in cui il gruppo opera fanno registrare performance in linea con le previsioni, attestandosi su livelli di lieve crescita rispetto a quelli registrati nel 2001. La raccolta pubblicitaria risulta in flessione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, confermando il rallentamento del settore evidenziato nel secondo semestre 2001. Il mercato manifesta peraltro segnali di ripresa nei mesi successivi.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Stato patrimoniale e Conto economico consolidati riclassificati

Stato patrimoniale consolidato riclassificato	Euro/milioni 31 dicembre 2001	Euro/milioni 31 dicembre 2000
Immobilizzazioni immateriali	185,6	211,3
Immobilizzazioni materiali	210,9	178,8
Immobilizzazioni finanziarie	138,1	94,6
Rimanenze	118,4	135,7
Crediti ed altre attività	472,3	513,2
Attività finanziarie e disponibilità liquide	576,7	558,0
Totale attivo	1.702,0	1.691,6
Patrimonio netto	616,8	595,3
Patrimonio netto di terzi	0,5	7,9
Fondi per rischi ed oneri	57,3	53,3
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	99,6	98,3
Altri debiti e passività diverse	539,6	550,3
Debiti finanziari	388,2	386,5
Totale passivo	1.702,0	1.691,6

Conto economico consolidato riclassificato	Euro/milioni 31 dicembre 2001	Euro/milioni 31 dicembre 2000
Ricavi di vendita	1.557,6	1.482,7
Costi per il personale	238,8	245,0
Costo del venduto e di gestione	1.109,3	1.044,8
Margine operativo lordo	209,5	192,9
<i>Incidenza MOL su ricavi</i>	<i>13,5%</i>	<i>13,0%</i>
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	33,0	32,8
Risultato operativo	176,5	160,1
<i>Incidenza risultato operativo su ricavi</i>	<i>11,3%</i>	<i>10,8%</i>
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	23,1	22,2
Proventi (oneri) finanziari netti	0,7	3,9
Proventi (oneri) diversi netti	(10,0)	6,1
Proventi (oneri) straordinari netti	15,0	(1,1)
Attività Internet	(11,0)	(12,5)
Risultato dell'esercizio prima delle imposte	148,1	134,3
Imposte sul reddito dell'esercizio	(74,2)	(63,0)
Interessi di terzi azionisti	0,0	0,4
Risultato netto dell'esercizio	73,9	70,9
<i>Incidenza risultato netto dell'esercizio su ricavi</i>	<i>4,7%</i>	<i>4,8%</i>

DATI NON ANCORA VERIFICATI DALLA SOCIETÀ DI REVISIONE E DAL COLLEGIO SINDACALE.